



Allieve e allievi del Lanino raccontano una «lezione» speciale

UNA LEZIONE CHE CAMMINA, RESPIRA E SORPRENDE

Al Parco del Beigua dove la terra incontra il mare (e insegna)

Dove la terra incontra il mare (e insegna): viaggio vivo al Beigua Unesco Global Geopark. Non è stata solo una gita. È stata una lezione che cammina, respira e sorprende. Le classi 2^aA SSAS, 2^aB SSAS e 2^aE SC hanno lasciato le aule per immergersi in un tratto di costa dove ogni roccia racconta una storia lunga milioni di anni. Il percorso scelto, il sentiero più basso, a ridosso del mare fino alla Baia del Corvo, ha trasformato il paesaggio in un libro aperto. Sotto i piedi non c'era solo terra, ma geologia viva: antiche formazioni rocciose, stratificazioni, segni di un passato che parla di fondali oceanici e movimenti della crosta terrestre. Un tempo, lì dove gli alunni hanno camminato guardando le onde, correva la ferrovia: un altro strato di storia, più recente, ma altrettanto potente nel raccontare il rapporto tra uomo e territorio. Tre guide hanno accompagnato il gruppo tra natura e conoscenza, intrecciando spiegazioni su ambiente, biodiversità e fauna. Non una lezione frontale, ma un'esperienza immersiva: piante che diventano esempi concreti, ecosistemi, equilibri che si comprendono solo stando lì.



Un momento dell'escursione

Non solo apprendimento, ma condivisione. È in questi momenti che la scuola cambia forma e diventa esperienza, relazione, memoria. Il ritmo si è sciolto nella leggerezza. Varazze: qualcuno ha sfidato la temperatura con un bagno, altri hanno scelto la riva. Poi il gelato, rito semplice e perfetto, e la ripartenza. Ma qualcosa resta. Perché quando la geologia esce dai libri e la natura diventa presenza, si capisce che il mondo non è fatto solo per essere studiato, ma per essere vissuto. E forse è questo il vero apprendimento: scoprire che anche una camminata può aprire orizzonti molto più grandi di quanto si immaginasse. —

LA REDAZIONE DELL'ISTITUTO
PROFESSIONALE LANINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA